

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Alessandria
(La Val Bormida)

L'anello di Sale S. Giovanni
Lungo le colline ammantate di lavanda



Sviluppo: Sale S. Giovanni – Boglio – Perentoni – Sale S. Giovanni

Dislivello: 250 m totali in salita **Lunghezza:** 8,8 km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3.00 h totali

Periodi consigliati: primavera – autunno (luglio per la fioritura della lavanda)

Accesso: in auto si scende al casello di Ceva (autostrada A6 Torino – Savona), dove si prende la strada statale per Savona. Dopo un paio di Km imbocchiamo la strada per Saliceto, fino a Sale delle Langhe, dove si sale fino a Sale S. Giovanni. La località di vallata è servita dai treni della linea Fossano – S. Giuseppe di Cairo.

Il territorio di Sale S. Giovanni è una sorta di piccola provenza italiana, per la presenza di estese coltivazioni di lavanda. Ogni anno a inizio estate si rinnova la magia della fioritura di questa essenza, assieme a quelle dell'Elicriso, della Melissa, della Camomilla Romana e dell'Enkir, il cereale più antico del mondo.

Numerosi sono i visitatori che accorrono in questi luoghi per fotografare questi splendidi campi fioriti, per cui è consigliabile scegliere con accuratezza le ore di visita.

L'itinerario proposto è un giro ad anello tra i più ampi di quelli proposti in zona, che permette una visita accurata a quasi tutti i campi coltivati con essenze e di visitare anche gli ambienti più selvaggi della zona. Lo stesso percorso può essere effettuato anche in MTB.

Si parte dal centro di **Sale S. Giovanni** (610 m), dove seguiamo la via interna che affianca le chiese di S. Giovanni Battista e dei Battuti, la Cappella di S. Sebastiano e l'antica Pieve di S. Giovanni, che sorge poco sopra il bivio di collegamento tra il paese e la strada provinciale di collegamento. Da questo punto partono i percorsi ad anello agro-panoramici che attraversano le colline e le frazioni del paese. Il percorso classico è quello contrassegnato dalla freccia verde, mentre noi seguiremo quello arancione, più ampio e completo. Associato a questi itinerari ci sono i segnavia e le paline dei percorsi CAI, a bandierina rosso-bianca.

Percorriamo un tratto della provinciale in direzione nord, in salita, e superata una curva con la diramazione per la frazione Conti, che eviteremo, arriviamo al primo campo di lavanda, che potremo visitare da vicino per ammirare i profumi e i colori di questi lunghi filari violacei.

A nord del campo troviamo una strada sterrata di collegamento con la provinciale, che percorreremo a bordo strada per circa 300 metri. Giunti al bivio per la frazione Boglio, dove iniziano i tre percorsi agri-panoramici, quelli verde, blu e arancione, il nostro.

Giunti alla frazione **Boglio** (697 m – 1h di cammino da Sale), si supera una deviazione, procedendo a destra, mentre usciti dal paese si prende sempre a destra una strada sterrata in salita, che porta al punto più alto del percorso (726 m), dove si gode un magnifico panorama sulle Langhe. In cima prendiamo un sentiero a sinistra che scende su una collina erbosa, fino a ritrovare la strada rotabile prima abbandonata. Qui troviamo un cartello che illustra le coltivazioni di elicriso, altra essenza coltivata in zona. Stupendi i filari gialli di questa coltivazione, che contrastano con le colline verdi circostanti.

Scendiamo ora sulla rotabile, dove ai due bordi si ripresentano gli stupendi filari di lavanda, fino al gruppo di Case **Perentoni** (652 m – 1h 20' di cammino da Sale), classico borgo di campagna, con annessa aia.

Si prosegue lungo un area intensamente coltivata a lavanda e l'Enkir, un tipo di cereale, di origine antichissima. Qui le fasce di colore delle varie coltivazioni, si alternano come in una tavolozza.

Giunti al bivio con l'itinerario B13, imbocchiamo a destra in discesa quest'ultimo, non prima di aver ammirato l'ennesimo campo di lavanda. Il percorso svolta poi a sinistra, e attraversa un castagneto piuttosto fitto. Il largo sentiero con vari saliscendi supera la collina del paese di Surie, e sbuca sulla strada sterrata che la collega. Noi svoltiamo a destra, abbandonando il percorso blu, e seguendo fino al termine quello arancione.

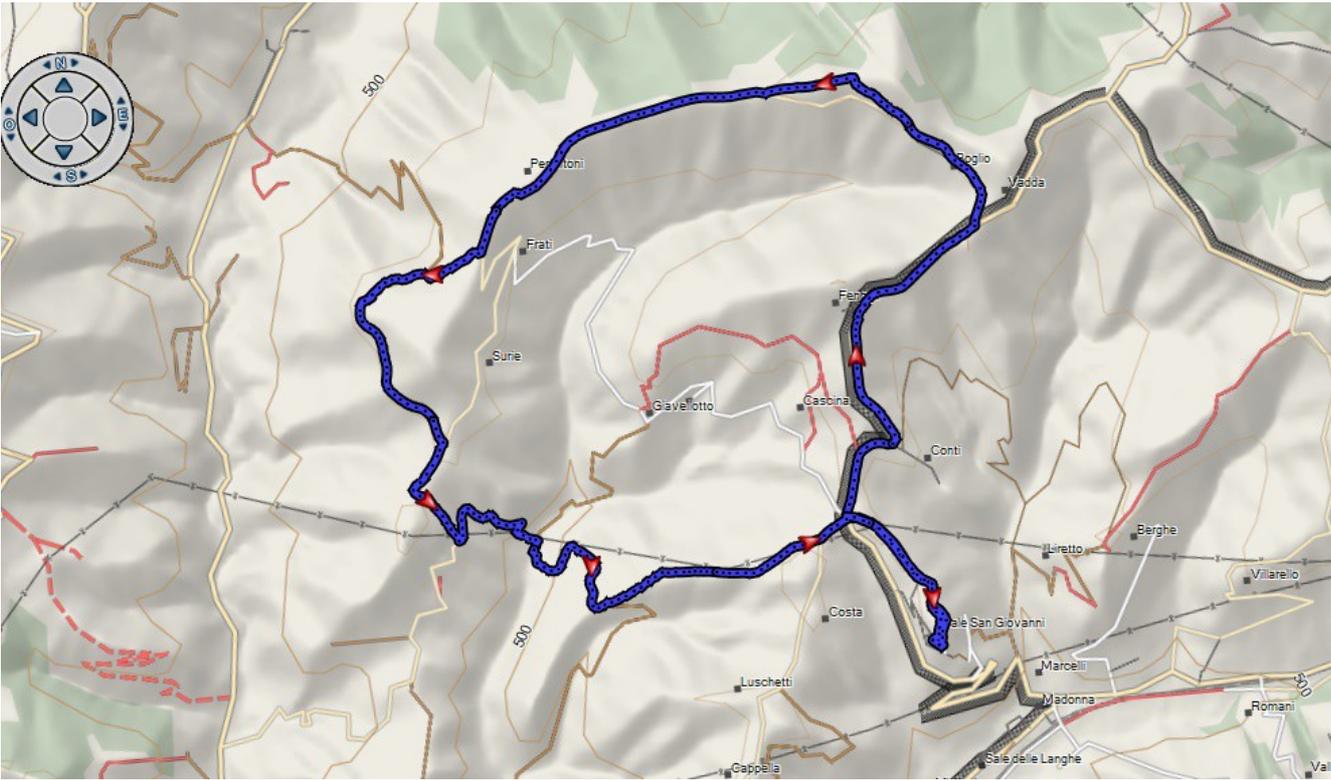
Continuiamo a scendere sulla sterrata, che passa a fianco di coltivazioni di Enkir e lavanda, per tuffarsi nel bosco. All'altezza di una curva, troviamo la deviazione segnalata con la freccia arancione, che vira a sinistra, e scende verso il sottostante bosco, con un percorso più stretto. Dopo un tratto ripido, giungiamo in una grossa area prativa, il punto più basso del percorso (496 m), che aggireremo ai bordi, fino a superare un ruscello su un precario ponte di tronchi. Da qui si risale sul versante opposto, lungo una traccia più larga di sentiero.

Dopo un tratto ripido, si raggiunge un pianoro con nuove coltivazioni di lavanda, le ultime di questo anello. In seguito risaliamo di quota in maniera più graduale, fino a ritrovare la rotabile di collegamento con la frazione Costa, che anticipa il bivio della Pieve di S. Giovanni, dove è iniziato il nostro anello. Da qui si ritorna al centro del paese di **Sale S. Giovanni** sullo stesso percorso dell'andata.

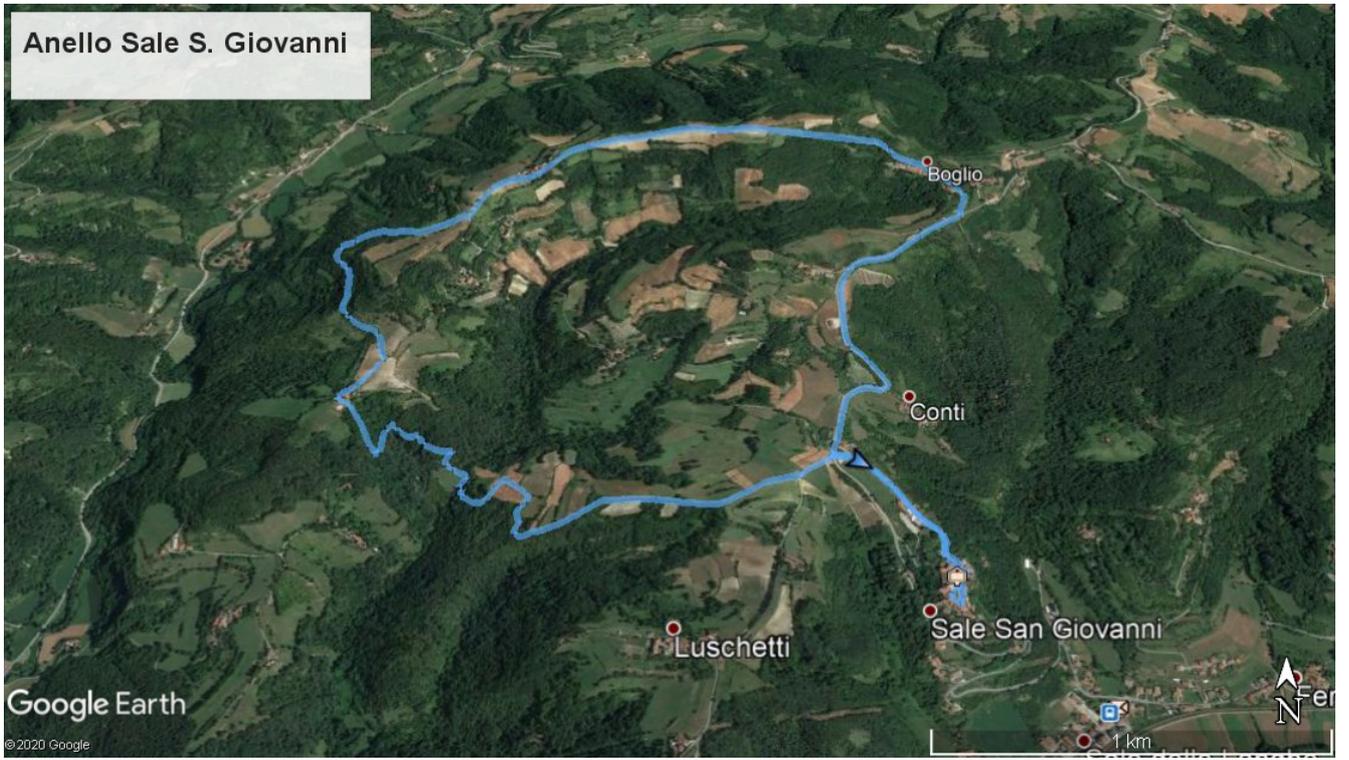
Un consiglio: nei periodi di fioritura è meglio recarsi nei giorni infrasettimanali e nelle ore mattutine, per non trovarsi in mezzo alla folla di persone che visitano la zona

Riferimento cartografico: carta Piemonte Outdoor "Alpi Liguri e Langa Cebana" - scala 1:50.000 – disponibile sul sito PiemonteOutdoor.it ed esposta nei pressi dell'Ostello della Gioventù del paese di Sale

Verifica itinerario: giugno 2020



Anello Sale S. Giovanni



© Marco Piana 2020